la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 10 ottobre 2018

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

25 milioni di euro dal Psr regionale per il miglioramento delle aziende agricole e allevamenti

Finanziati 125 progetti in 94 comuni

Saranno servite 2481 aziende nella provincia di Potenza e 800 in quella di Matera. Interessato anche il comune di Roccanova. Obiettivo principale migliorare le strade rurali e contrasto dello spopolamento delle aree interne



"Sono 3281 tra aziende agricole e allevamenti che, in tutto il territorio lucano, vedranno la realizzazione di nuova accessibilità o il completamento delle opere di collegamento necessarie. Saranno servite 2481 aziende nella provincia di Potenza e 800 nella provincia di Matera. Finanziamento europeo di 25 milioni di euro dal Psr capillare su tutto il territorio rurale lucano". Lo ha dichiarato l'assessore alle Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata, Luca Braia intervenendo all'incontro con i 94 amministratori dei comuni beneficiari svoltosi a Potenza a fine agosto scorso. Al termine della stessa riunione sono arrivati anche la firma e il ritiro dei provvedimenti di concessione per i 94 comuni della provincia di Potenza che così potranno avviare ufficialmente tutti i 125 progetti per le infrastrutture necessarie all'accesso dei terreni agricoli, ammessi al finanziamento del bando del Psr Basilicata 2014-2020. Tra questi c'è anche il Comune di Roccanova che potrà beneficiare di quasi 200mila euro.

L'esponente dell'esecutivo regionale ha anche fatto appello a tutti i sindaci di "attivarsi perché la misura possa essere efficace immediatamente sui territori, attivando le procedure di appalto finalizzate ad assegnare le opere pubbliche". Vari gli obiettivi che si potranno raggiungere con l'impiego di questi finanziamenti. "Da un lato- precisa una nota regionale - quello di migliorare l'accessibilità ai terreni agricoli per gli agricoltori e conservare e adeguare il patrimonio infrastrutturale dei comuni e dall'altro di mettere in campo interventi su piccola scala che consentono un impatto positivo nel settore della piccola edilizia a scala locale con il coinvolgimento di tecnici e imprese del territorio".

Ma non solo. "Il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per le comunità rurali, in un quadro complessivo che vede la sinergia di risorse europee destinate alle amministrazioni (misure 4.3.1, 7.4 e 7.5) è- continua la nota - oggi più che mai necessario, in primis come misura a contrasto dello spopolamento delle aree interne e, soprattutto, ***segue in 3^***

Inviate al Ministero le schede di controllo. Nella sola provincia di Potenza ce ne sono 550

Verifica di ponti e viadotti

"Un check up sulle strutture esistenti". 178 le opere (ponti, viadotti, gallerie e tombini) già sottoposte a monitoraggio dalla Provincia di Potenza. Necessari circa 3 mln di euro a cui dovrà provvedere lo Stato con la nuova legge di bilancio

Trasmesse già a fine agosto dalla Provincia di Potenza al Ministero le schede di verifica di ponti e viadotti. Un Paese da mettere in sicurezza. Davanti al disastro del ponte Morandi a Genova è scattato in Italia l'allarme del giorno dopo. Dopo anni di dimenticanza della necessità di effettuare controlli e monitoraggi, dal Ministero competente è stata diramata la richiesta a tutti gli Enti gestori e le Amministrazioni di effettuare, in poco più di una settimana, un check up sulle strutture esistenti. Si sollecitano verifiche sullo stato di salute di circa 31mila ponti e viadotti in tutta Italia. 550 nella sola provincia di Potenza.

"Sono 178 le opere (ponti, viadotti, gallerie e tombini) già sottoposte a monitoraggio di primo livello (verifiche di obsolescenze, osservazione e conoscenza dello stato dell'arte da parte del personale provinciale) dalla Provincia di Potenza le cui risultanze sono state trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il tramite del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - afferma il vice Presidente dell'Unione Province italiane e presidente della Provincia di Potenza, Nicola Valluzzi. - Per due di esse (il Ponte delle Fontanelle sulla Sp 32, Camastra, e il Ponte Fiumarella, sulla Sp 169, Genzano di Lucania) sono in atto verifiche di secondo livello, con indagini e progettazioni preliminari". Valluzzi evidenzia l'urgenza di mettere in campo "un piano straordinario di monitoraggio e verifiche sull'intero territorio". "Per la sola Provincia di Potenza - evidenzia Valluzzi - sono necessari circa 3 milioni di euro a cui dovrà provvedere lo Stato con la nuova legge di bilancio, al fine di assicurare le condizioni per effettuare le verifiche di secondo livello. Operazione propedeutica agli interventi da assicurare. Nella sola provincia di Potenza, dove si contano oltre 550 tra ponti e viadotti, la stima sommaria per la messa in sicurezza, ammonta a circa 90 milioni di euro". Il Presidente della Provincia di Potenza evidenzia "la necessità inderogabile di aprire un capitolo nuovo nel Paese dopo che, per anni, gli allarmi lanciati sulla necessità di monitorare e mettere in sicurezza il patrimonio sono stati ignorati".

Dati del Registro Imprese della Camera di Commercio di Potenza

Aumentano le imprese giovanili

A fine giugno 3930 aziende
50 in più tra aperture e chiusure

"A fine giugno 2018 il Registro Imprese della Camera di Commercio di Potenza conta 3.930 aziende giovanili: una nuova impresa su 10, nel Potentino, è dunque guidata da un under 35. Tra aprile e giugno, i giovani imprenditori hanno messo a segno un saldo di 50 unità in più tra aperture (200) e chiusure di imprese (150), e nel complesso il peso dell'imprenditoria giovanile sul totale delle imprese è del 10,23%, superando la media italiana (che si attesta sul 9,1%)".

È quanto si legge in una nota diffusa dalla Camera di Commercio di Potenza. "Riguardo ai settori di interesse per i giovani imprenditori, nel secondo trimestre 2018 - continua la nota - si registra il sorpasso dell'informatica (nello specifico, la categoria è 'produzione di software e consulenza informatica', che registra un +17,55%) rispetto ai servizi alla persona (15,76%), servizi di ristorazione (15,62%) e servizi finanziari (15,36%)".

La statua è a Matera per il restauro
Lavori di restyling anche per la Madonna delle "Serre" e la Vergine Addolorata

Lifting per San Rocco

Il restauro del Patrono di Roccanova l'ultima volta era avvenuto nel 1962 a devozione di Giovanni Collarino



Per gli inizi di novembre e comunque per l'avvio della novena che annuncia la festa del 16, dovrà tornare a casa; nella cappella del corso che porta il suo nome e che risale al 1700. Parliamo della statua di San Rocco, il patrono di Roccanova, he da metà settembre si trova a Matera in un laboratorio per essere restaurata. Un lifting necessario per questa statua, in legno di Tiglio, che presentava crepe in più parti e che non conosceva un intervento di riparazione da lungo tempo. Se non qualche piccolo ritocco in modo assai approssimativo. Ora invece l'intervento, voluto dal neo parroco Padre Luis, sarà organico e completo. I lavori sono eseguiti in un laboratorio di restauro di Matera a cui si rivolge per interventi di questo tipo la Diocesi di Tursi-Lagonegro di cui fa parte anche Roccanova insieme ad altri 38 paesi. L'ultimo restauro della statua di San Rocco risale a 56 anni fa quando nel 1962 il roccanovese Giovanni Collarino, quarto di otto figli di Giuseppe e Matilde Iuorno, emigrato in Venezuela dove è morto nel 2013 all'età di 76 anni, finanziò i lavori di restyling poiché devotissimo a San Rocco. Anche oggi i lavori trovano risorse dalla devozione: quella di tanti fedeli che con le loro offerte hanno permesso questo intervento. E chissà che non ne arrivino altre per completare un restauro programmato e già avviato anche per la statua della Madonna delle "Serre" che si festeggia il 12 settembre e quella della Vergine Addolorata che viene portata in processione il venerdì santo con partenza dalla chiesa dei Greci dove ha la sua dimora.

Sommario

-Fondi per le strade di campagna	pag 2
-Cinghiali sempre più causa di incidenti	pag 3
-La vendemmia che sarà Grottino	pag 4
-Preferite le università del centro-nord	pag 6
-Cambia scuola e se ne va in Panama	pag 7
-Rocco Emanuele, commerciante d'altri tempi	pag 8
-CALCIO/Roccanova "perde" il pallone	pag 10

Contributo di 198 mila euro al Comune di Roccanova dalla Regione Basilicata

Fondi per le strade di campagna

Interessate le zone della "Difesa-Serre" per circa sette km e "Iersarella-Fornello -Montagnola" per 5 chilometri. Quasi 50 le aziende interessate. Il vicesindaco Rocco Greco: "per le altre strade pronti a partecipare ad altri bandi regionali"



Oltre 200 chilometri di strade rurali costruite per la maggior parte negli anni '80. Questa è la rete viaria a servizio delle campagne di Roccanova che nel corso degli anni ha subìto intasamento di cunette, avvallamenti della sede stradale e piccole frane. Mentre pochi sono stati gli interventi di ripristino per via di mancanza di fondi. Oggi però una mano per questo territorio di oltre 61 Kmq ed una superficie agricola utilizzata di oltre 2500 ettari, arriva dalla regione Basilicata ed in particolare dal "Fondo di sviluppo regionale" che ha destinato per questa finalità un contributo di 198 mila euro nell'ambito del finanziamento europeo di 25 milioni assegnato alla Basilicata per migliorare l'agricoltura ed in particolare "le 3281 aziende e allevamenti che in tutto il territorio lucano, vedranno la realizzazione di nuova accessibilità o il completamento delle opere di collegamento necessarie". E tra le 2481 aziende della provincia di Potenza rientrano anche alcune delle 255 che operano sul territorio del "Paese del vino" in questi giorni in pieno fermento per l'approssimarsi della vendemmia che da lungo tempo viene vissuta con grande coinvolgimento e partecipazione. Ed è soprattutto guardando alla vitivinicoltura, che rappresenta il fiore all'occhiello dell'economia agricola locale, e alla necessità di poter dare una risposta alla manutenzione delle strade, più volte richiesta dagli agricoltori, che gli amministratori comunali avevano candidato un apposito progetto per il finanziamento. Progetto approvato e provvedimento firmato nel settembre scorso. Ora lo sguardo va all'attuazione dei lavori. "Interventi che - come ci ha riferito l'assessore comunale all'agricoltura, Rocco Greco - saranno concentrati su due strade: quella che dalla zona della Difesa porta alle Serre per circa sette km dove operano oltre 30 aziende regolarmente iscritte agli albi regionali". "Su questa strada- continua Rocco Greco che è anche il vicesindaco - saranno regimentate le acque, attuate degli interventi di consolidamento ed in parte steso l'asfalto, così come analoghi lavori saranno attuati sulla strada rurale della Iersarella- Fornello ed in parte della Montagnola interessate da 20 aziende". E sulle altre strade? "Non abbiamo le risorse comunali per fare un intervento complessivo - ha continuato il vicesindaco- perciò per il momento interveniamo su queste due e più bisognevoli di interventi e con gli operatori in regola con i fascicoli aziendali, mentre per le altre strade abbiamo già pronti altri progetti che candideremo a finanziamento su altre misure che la regione bandirà a breve". ***A. L.***

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano si oppone ad una nuova perforazione

Petrolio, "inammissibile la richiesta di un nuovo pozzo"

Dovrebbe essere perforato in località "Civita" di Marsicovetere, dove già sono presenti due pozzi attivi nell'ambito della concessione "Val d'Agri"



"L'istanza presentata da ENI, circa il progetto di perforazione e messa a produzione del pozzo "ALLI5", è inammissibile". "Il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano - si legge in una nota dell'ufficio stampa - esprime parere sfavorevole alla richiesta presentata da ENI di nuova perforazione nell'Area Cluster Sant'Elia 1-Cerro Falcone 7, che si trova in località Civita di Marsicovetere, dove già sono presenti due pozzi attivi nell'ambito della concessione "Val d'Agri". L'Ente Parco - prosegue il comunicato - ha trasmesso le proprie osservazioni al Ministero dell'Ambiente in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla richiesta dell'ENI, motivando la propria contrarietà al progetto con gli effetti negativi che un'ulteriore perforazione arrecherebbe alla biodiversità e agli ecosistemi essenziali per l'avifauna. L'area interessata alla richiesta di perforazione, pur non rientrando nel perimetro del Parco, ne dista circa 900 metri, e sorge a poco più di un chilometro dalle aree ZSC di Monte della Madonna di Viggiano e di Monte Volturino, e dall'area ZPS Appennino Lucano".

"L'area di estrazione petrolifera, inoltre, - spiega l'Ente Parco - è compresa in una vasta area perimetrata come IBA (Important Bird Areas) che ha una superficie di oltre 110.295 ettari e si pone in continuità con altre due importanti IBA, che sono quella del 'Pollino e Orsomarso' e quella dei "Calanchi della Basilicata". Si tratta, come si evince da tali dati, di un'area di grande interesse ambientale che sarebbe sicuramente danneggiata da ulteriori pozzi di estrazione petrolifera. Essa rappresenta, infatti, un vero e proprio corridoio ecologico con la presenza di un cospicuo numero di specie avifaunistica, come riportato nei formulari di Rete Natura 2000. I rilievi riportarti dalle osservazioni del Parco dimostrano come l'incremento delle attività estrattive dell'area porterebbero a un inquinamento acustico insopportabile per la fauna ornitica presente nell'area, che causerebbe cospicui danni a specie protette di elevato valore naturalistico. "Tutte queste circostanze, accuratamente approfondite dagli uffici dell'ente, - conclude la nota - hanno portato la direzione a esprimere la propria contrarietà al progetto di perforazione del pozzo di estrazione "ALLI 5", nel rispetto della funzione di salvaguardia e protezione del capitale naturale che la legge attribuisce agli enti Parco".

Dalla Regione Basilicata un bando per rilanciare le attività commerciali soprattutto nei centri storici

Contributi per i piccoli negozi

Domande online fino al 30 ottobre attraverso il sito istituzionale



Già da qualche tempo si registra la crescente chiusura di piccoli negozi nei centri interni della Basilicata. Un fenomeno al quale la regione Basilicata cerca di porre un freno attivando degli aiuti alle piccole distribuzioni. E per richiederli c'è tempo fino al 30 ottobre. Infatti il Dipartimento regionale Politiche dello Sviluppo ha attivato già dal 1 settembre lo sportello telematico per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sull'Avviso pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione". Le domande potranno essere presentate fino alle ore 18 del 30 ottobre 2018. Non è un click day. La presentazione delle istanze avverrà attraverso la piattaforma informatica del sito istituzionale www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi" e richiede obbligatoriamente da parte dei soggetti richiedenti il possesso di credenziali Spid (Sistema pubblico d'Identità digitale), di un indirizzo di posta elettronica certificata e della firma digitale.

"L'Avviso- precisa una nota regionale - concede aiuti nella forma di contributo in conto impianti e in conto gestione, finalizzati al rilancio delle attività commerciali, soprattutto nei centri storici, promuovendone gli investimenti in innovazione di prodotto. Possono accedere alle agevolazioni le microimprese costituite attive ed operative in Basilicata nel settore commercio da almeno 36 mesi. Sono ammissibili i progetti di innovazione che prevedano un investimento pari o superiore a dieci mila euro". "I progetti di innovazione- conclude la nota - devono essere compresi nelle seguenti tipologie di intervento: Innovazioni di processo/prodotto/servizio; Innovazioni organizzative tramite l'utilizzo delle TLC; Innovazione di marketing; Eco - innovazione; Safety - Innovazione. I progetti di innovazione devono essere finalizzati all'ammodernamento, alla riqualificazione e all'ampliamento dell'esercizio di vendita esistente nonché all'apertura di un nuovo punto vendita".

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

vini Mmast
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA SOC. COOP
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Anche per la Basilicata possiamo affermare che siamo di fronte ad una buona annata
Gli esperti del settore e Asso enologi stimano una produzione da record con un aumento del 20%

Vendemmia di qualità e quantità

"Per il Grottino di Roccanova- secondo il presidente del Consorzio Giuseppe Chiaradia- "è stato preservato un buono stato di salute dei vigneti grazie ad una difesa preventiva. Positivo il rapporto zuccheri/acidità"



Quest'anno sono state le eccessive piogge protagoniste della stagione estiva, almeno fino ai primi di settembre. Il tutto stava per compromettere una regolare maturazione delle uve indispensabile sia per la quantità che la qualità al fine di raggiungere un giusto equilibrio tra grado zuccherino, quadro acido e aromatico. Ma provvidenziale è stato l'andamento climatico di settembre che ha consentito una ottima maturazione delle uve con un aumento del contenuto degli zuccheri. La qualità di questa annata pertanto nel complesso risulta buona. La quantità abbondante. Quest'anno siamo tornati ai valori medi riferiti ad annate di piena produzione. D'altra parte gli esperti del settore parlano di una produzione da record. Asso Enologi infatti stima un aumento del 20% delle quantità (56 milioni di ettolitri), con un recupero del 15% rispetto ai 42,5 milioni indicati per il 2017 dall'Agea, sulla base delle dichiarazioni di produzione. Anche per la Regione Basilicata (Areale Matera DOC, Terre dell'alta Val d'Agri, Aglianico del Vulture e Grottino di Roccanova), possiamo affermare che siamo di fronte ad una buona annata. Come abbiamo sempre affermato dalle colonne di questo giornale, ormai i cambiamenti climatici possono determinare importanti differenze sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, quello che in sostanza si verifica ormai sempre più frequentemente e che, appunto, è avvenuto anche in questa campagna ormai quasi alla fine.

L'andamento climatico bizzarro ha di fatto determinato una inversione di tendenza rispetto al clima tipicamente mediterraneo che gli scienziati chiamano "tropicalizzazione del clima". Nonostante i colpi di coda di un inverno abbastanza gelido che ha contribuito a distruggere spore fungine e insetti, non è servito a contenere gli attacchi di peronospora e di oidio che hanno impegnato seriamente i viticoltori con diversi trattamenti, per mantenere sana la qualità delle uve. Tali effetti si sono sentiti anche per l'areale del "Grottino di Roccanova". Si è verificata in più parti la difficoltà di entrare nei vigneti con i mezzi meccanici per effettuare i trattamenti anticrittogamici. In vigneti di piccole estensioni, a detta dei viticoltori locali, sono stati effettuati alcuni trattamenti manualmente così come accadeva una volta.Nulla però si è potuto fare contro i cinghiali che in alcune zone hanno distrutto interi filari. La raccolta ha avuto inizio già nella prima decade di settembre, per le varietà precoci (Chardonnay, Malvasia bianca, Pinot, Cabernet-Sauvignon). Il pieno della raccolta, invece, si è avuta tra la seconda decade di settembre e continuerà anche nei primi giorni di ottobre. Abbiamo chiesto al Presidente del Consorzio del "Grottino di Roccanova Dop", Giuseppe Chiaradia , se la tendenza sul piano nazionale e regionale si può affermare anche per il nostro vino. "E' stato comunque preservato un buono stato di salute dei vigneti- ci ha detto Chiaradia, grazie ad una difesa preventiva. La gradazione zuccherina è buona anche con un positivo rapporto zuccheri/acidità pur se raggiunta in ritardo. Alcuni danni sono stati causati da sporadiche grandinate che hanno causato lacerazioni che hanno determinato alcuni attacchi di botrite". "Ma la vera insidia - ha continuato - è stata l'eccessiva piovosità che ha rappresentato un intralcio alla normale esecuzione dei trattamenti. Alquanto importante sarà quindi- ha concluso il presidente Chiaradia - l'opera dell'enologo in cantina, soprattutto in annate come questa appena conclusa, dove non è stato possibile controllare totalmente l'invasione delle malattie".

Giuseppe Pugliese

Urto violento verso le nove di sera su un tratto di strada in territorio di Castronuovo Sant'Andrea

Cinghiale contro la macchina paura per una farmacista di Roccanova

A pochi chilometri dal paese. Da sola, al buio, impaurita e col telefono "muto". "E poi si guarda alla tutela di questi animali senza preoccuparsi della salvaguardia e incolumità delle persone"

Sola, al buio, in campagna, impaurita, con la macchina quasi distrutta e col telefono "muto". E tutto a causa di un cinghiale che uscito all'improvviso sulla strada ha urtato violentemente un'automobile provocando un incidente che solo per poco non ha avuto cause più gravi. Sfortunata protagonista di questa disavventura una giovane farmacista di Roccanova che il 12 settembre scorso si stava ritirando da Senise dove lavora. A distanza di una paio di giorni era ancora sotto shock e "non so se riuscirò a riprendermi e ripercorrere quella strada - ha detto al nostro giornale la professionista che abbiamo incontrato e ci ha raccontato l'accaduto. "Ricordo che erano quasi le nove di sera quando da poco avevo lasciato la provinciale 42 imboccando la strada che si congiunge a Roccanova e ho visto un grosso cinghiale affiancarsi sul lato guida e poi un forte boom. Un urto terribile. Ho frenato istintivamente ma la macchina ha continuato da sola per quasi 50 metri prima di fermarsi". "Mi tremavano le gambe e avevo una paura tremenda di uscire dall'automobile perché - ha continuato nel racconto la farmacista- non sapevo se l'animale fosse ancora lì e poi in quel tratto in territorio di Castronuovo, nel parco del Pollino, non c'era campo al telefonino. L'unica possibilità la chiamata di emergenza che ho fatto per avvisare i carabinieri".



La macchina semidistrutta



Il cinghiale morto nello scontro

"Poi - ha continuato ancora la professionista -si è fermata una macchina con a bordo un giovane del mio paese e mi sono fatta coraggio. Abbiamo avvisato i miei genitori che mi aspettavano per andare alla festa della Madonna delle Serre, poi abbiamo visto l'animale morto sotto la scarpata. Un esemplare di oltre un quintale che mi ha quasi distrutto la macchina provocando danni per oltre 7000 euro. Poi sono arrivati i carabinieri, il veterinario per i rilievi del caso". "Si guarda alla tutela di questi animali ma chi si preoccupa della salvaguardia e l'incolumità delle persone che sempre più spesso vengono coinvolte in incidenti causati da questi ungulati"? E' l'interrogativo posto dalla giovane farmacista che non dimenticherà facilmente l'accaduto che ripropone ancora una volta la questione dell'emergenza cinghiali in Basilicata. Animali che ormai infestano la nostra regione dove se ne contano oltre 123mila su un territorio che ne potrebbe contenere al massimo 20mila; un cinghiale ogni 4 abitanti e mezzo. Distruggono tutto; recinzioni e campi agricoli. Ormai arrivano anche nei centri abitati. E non è raro trovarseli davanti casa.

dalla 1^

Finanziati 125 progetti in 94 comuni

per consentire ai nostri agricoltori e allevatori di risolvere diverse criticità e movimentare le loro produzioni verso i mercati o nelle sedi di trasformazione e i macchinari da lavoro in maniera adeguata, riducendo i costi". Contestualmente alla firma dei decreti di concessione, nell'incontro potentino è seguito anche un momento di formazione/informazione per approfondire gli aspetti tecnici a cui le amministrazioni sono ora chiamate per adempiere per portare a termine le opere entro i prossimi 15 mesi, nel rispetto delle procedure di affidamento e dei contratti pubblici. Portando a compimento la progettazione esecutiva, l'appalto delle opere con la massima attenzione, realizzazione e rendicontazione dei lavori. A disposizione delle amministrazioni c'è anche "una check list di autovalutazione, predisposta dal Dipartimento Agricoltura, sui contratti pubblici e la continua assistenza e supporto nelle fasi successive".

La Piazza

Il prossimo sarà un numero unico
Novembre-Dicembre con uscita
agli inizi di Dicembre

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

Emanuele Informatica
Vendita e assistenza di computer e software
Materiale per videosorveglianza
Installatore internet wifi Globalcom Basilicata
Via San Rocco 81
85036 Roccanova (pz)
tel: 0973 833633
fax: 0973 1980112
cell: 345 7029002
email: emanueleinformatica@gmail.com
P.iva: 01431310760

ROCCANOVA/Raccolta delle uve Malvasia nera di Basilicata, Sangiovese, Cabernet-Sauvignon, e Montepulciano che sono alla base del disciplinare della Doc di Roccanova ottenuta nel 2009

La vendemmia che sarà Grottino

"Lagaria" che già produce i vini "Mmast" Igp "Basilicata" sarà la sesta azienda a produrre il pregiato vino di Roccanova a Denominazione di Origine Protetta



L'uva "Malvasia nera di Basilicata" è quasi 23 gradi zuccherini. Segno che si può raccogliere. L'ok arriva da Raul Lenaz, enologo di Conegliano da anni trapiantato in Basilicata con riconosciuta professionalità acquisita a quell'Istituto "Cialenga" del centro veneto che è una delle 11 scuole italiane dove si studia Enologia. E' l'ordine che si aspettava per dare il via alla vendemmia attesa già da giorni e per cui tutta la famiglia si mobilita. E' sabato e di buon ora si va a "Piano Miriell" nella "Difesa dei Polledri", a qualche chilometro dal paese. Oltre alla Malvasia si raccoglie anche l'uva Sangiovese, Cabernet-Sauvignon e Montepulciano. Le qualità indicate dal disciplinare per fare il "Grottino di Roccanova" a Denominazione di origine Protetta. Ed è la prima volta per l'azienda "Lagaria" di Vincenzo Bellizio che da tre anni produce vini "Igp Basilicata" ma che ora si avvia ad operare nel segno del "Grottino". E sarà la sesta azienda che si affiancherà alle altre cinque: Azienda "Graziano", Azienda "Torre Rosano", "Vini Cervino", Azienda "Giuseppe Chiaradia" e Azienda vinicola "De Biase" (questa con sede a Castronuovo di Sant'Andrea). Entusiasmo a non finire per la comitiva che festosa si aggira tra i filari. Donne e uomini impegnati in un'attività agricola che a Roccanova da lunga data viene sempre vissuta con grande intensità. Proprio come il 22 settembre scorso quando anche noi ci siamo uniti alla compagnia. Circa tre ore di lavoro e 15 quintali di buona uva rossa biologica sono già nelle cassette: 75 in tutto. Carico sul trattore e via in cantina. Qualche ora dopo anche la pigiatura e diraspatura è già completata con le moderne attrezzature. Poco più di 10 i quintali ottenuti. Un momento di pausa e un pasto frugale con cibi dal sapore d'altri tempi, mentre sale



l'odore inebriante del mosto che già ribolle e porta alla mente i versi di "San Martino" del Carducci. Ancora una misurazione del mosto: 23 gradi. Segno che alla fine si avrà un vino con un una valore alcolometrico tra il 13-14%. Fermentazione di quasi una settimana in attesa che scenda a zero gradi poi tutto passerà nelle botti di acciaio dove riposerà per circa sei mesi sempre sotto ispezione costante dell'enologo per i processi necessari. Il primo maggio ancora un controllo e poi - come deciso da questa azienda- il passaggio in barrique, botti di legno di rovere francesi di poco più di 2 quintali, capaci di conferire al vino particolari caratteristiche e profumi che ne fanno la "struttura". Altri tre mesi di affinamento. Ultima supervisione dell'enologo, che è anche appassionato sommelier, sarà ad agosto quando darà il via all'imbottigliamento. Allora sarà "Grottino di Roccanova" Dop per 1300 bottiglie. Non ha ancora deciso il titolare, ma per alcune potrebbe anche scegliere, sempre con l'ok dell'enologo, di destinarle a "rosso Riserva". Allora si dovrà completare l'invecchiamento di 36 mesi a partire dal 1° novembre nelle caratteristiche grotte scavate nella massa arenaria. Poi non resta che brindare col "Grottino" etichetta "Mmast24". In omaggio al 94enne Raffaele Bellizio "U Mmaster", (papà del titolare dell'azienda) che costruiva i basti per gli asini (Mmast a Roccanova) dove anticamente venivano legati i "varlacch" contenitori a forma di barile utilizzati per portare le uve in cantina. Un simbolo "u Mmast" che è diventato il marchio per questa nuova azienda "pronta- come sottolinea il titolare dell'azienda ,Vincenzo Bellizio - ad affacciarsi nel mondo della Dop vino 'Grottino di Roccanova' e ad entrare nel Consorzio di tutela".

Andrea Lauria

Oltre 50 gli ettari di vigneto registrati alla Camera di Commercio per produrre l'apprezzato vino

Tutti i numeri del "Grottino di Roccanova"

Produzione di 250mila bottiglie di vino Dop (Denominazione di origine protetta)



Il vino "Grottino di Roccanova" che ha ottenuto al Doc nel 2009, oggi Dop, può contare su una produzione di circa 250 mila bottiglie, frutto dell'investimento e lavoro delle cinque aziende produttrici dell'ottimo nettare di Bacco, alle quali se ne sta per aggiungere una sesta. Tutte hanno la sede legale a Roccanova tranne una che risiede a Castronuovo di Sant'Andrea, comune che, insieme a Sant'Arcangelo, fa parte dell'areale del "Grottino di Roccanova".

I vigneti registrati a "Grottino" sono poco più di 50 ettari, ma la produzione di vino in particolare a "Igp Basilicata" (Indicazione geografica Protetta) denominata Basilicata può contare su una superficie di quasi 500 ettari distribuiti nel territorio dei tre comuni. Con Roccanova che oggi ne conta quasi la metà mentre agli inizi del '900 erano all'circa 800 gli ettari, mentre le caratteristiche grotte del vino(da qui il nome il Grottino) sparse lungo la periferia dell'abitato erano addirittura 356 come riporta il catasto onciario del 1757.Un segno inconfondibile e identitario di Roccanova storicamente riconosciuto "paese del vino". Terra dove l'arte di saper fare il vino trova riferimenti storici di lunga data, perfino nella "Historia Naturalis" di Plinio il vecchio. Quell'arte diventata tradizione che oggi sa ben coniugarsi con il business e i mercati sempre più esigenti, dove la "Basilicata da bere" sa farsi apprezzare alle mostre e saloni dedicati e ancora più dai consumatori con i suoi vini di pregio che rappresentano le quattro Dop lucane: l'Aglianico, il "Grottino di Roccanova", "Matera Dop" e "Terre dell'Alta Val d'Agri".

Progetto nazionale del Mipaaf
Protagonista anche un'azienda lucana
In Basilicata si producono 130mila tonnellate all'anno di latte

Latte lucano nelle scuole del sud

Interessati oltre 50mila bambini in 270 Istituti di Basilicata, Puglia e Calabria

Il latte lucano, insieme allo yogurt, arriverà nella scuole oltre che della Basilicata anche della Puglia e Calabria interessando circa 50mila bambini in 270 Istituti. Questo grazie al bando nazionale del MIPAAF "Latte nelle scuole" di cui è protagonista l'azienda lucana "Fattorie Donna Giulia".

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore alle Politiche Agricole e Forestali, Luca Braia per questa partecipazione che fa "riscoprire il consumo del latte a partire dalle scuole, consapevolezza della qualità del prodotto lucano e continua attività di sinergia politico/istituzionale con le imprese". "È imprescindibile – ha continuato l'esponente dell'esecutivo regionale - fare educazione alimentare a partire dai bambini perché le famiglie siano sempre più informate, così come valorizzare il latte di Basilicata, eccellenza riconosciuta ad esempio dalla Granarolo a cui conferiamo il 30% della produzione lucana per l'alta qualità. Sensibilizzare i bambini perché siano i primi ambasciatori nelle famiglie, non solo per la frutta ma anche il latte, che sono elementi fondamentali della dieta mediterranea e del mangiare sano- ha continuato Braia - è un grande obiettivo da raggiungere grazie al progetto ministeriale e ad azioni mirate ma di responsabilità collettiva". "Produciamo 130mila tonnellate all'anno in Basilicata, e il 65% va fuori regione. Un dato che – ha concluso l'assessore Braia - ci interroga ma che presto ci vedrà coinvolgere attivamente gli operatori e i ristoratori perché siano parte attiva nel consumo e nella promozione sul territorio delle nostre produzioni che sono eccellenze straordinarie di biodiversità".

VENDESI
Villino disposto su due piani di complessivi 160 mq. Più terreno circostante di un ettaro in parte edificabile - C.da San Costantino-Roccanova
Tel 3397303075

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture

GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 27 agosto 2018

n. 42 - Approvazione progetto definitivo Rete Gas metano

n. 43 - Relazione sulla performance 2017- approvazione

Seduta del 03 settembre 2018

n. 44 - PO Fesr Basilicata 2014/2020. Asse .8 "potenziamento del sistema di istruzione"…

n. 45 - Programma di Sviluppo rurale Basilicata 2014/2020-Bando Misura 7-sottomisura 7.5 "Investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche". Riapprovazione progetto esecutivo. "Itinerari turistici e digitali per la valorizzazione del territorio incompreso in area SIC-Murgia di San Lorenzo".

Seduta del 24 settembre 2018

n. 46 - Riapprovazione progetto esecutivo Misura 7.5

n. 47 - Adesione al progetto Arco -Archivio digitale di Comunità nell'ambito del programma "Matera 2019-Capitale per un giorno"

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità) e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2019 per le domande relative all'anno 2018);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.
Nello stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito.
A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie (codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.

Pubblicato sul sito del comune www.roccanova.pz.it l'avviso per richiedere i contributi relativi all'acquisto di libri di testo per l'anno scolastico 2018/2019

RIMBORSO LIBRI DI TESTO

La scadenza è fissata al 27 ottobre 2018

Pubblicato sul sito del comune www.roccanova.pz.it l'avviso per richiedere i contributi relativi all'acquisto di libri di testo per l'anno scolastico 2018/2019. La domanda va indirizzata al Comune di Roccanova. La scadenza è fissata al 27 ottobre 2018. Il contributo può essere concesso per l'acquisto di libri di testo e strumenti didattici alternativi indicati dalle Istituzioni Scolastiche nell'ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime, che il richiedente ha già sostenuto in relazione all'anno scolastico 2018/2019. E' esclusa la spesa per l'acquisto dei dizionari.

Il contributo può essere concesso solo per la spesa documentata. La misura massima del beneficio erogabile è determinata dal costo della dotazione dei testi della classe frequentata, così come previsto dalla nota del Ministero dell'Istruzione, del Università e della Ricerca Prot. n. 5571 del 29/03/2018 e ai sensi del Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Port. m. 781/2013





Interessato anche il Comune di Roccanova

Al via il censimento della popolazione

Per la prima volta l'Istat rileva, con un cadenza annuale e non più decennale,le principali caratteristiche della popolazione dimorante sul territorio

Da ottobre 2018 parte il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Per la prima volta l'Istat rileva, con un cadenza annuale e non più decennale, le principali caratteristiche della popolazione dimorante sul territorio e le sue condizioni sociali ed economiche a livello nazionale, regionale e locale.

"Il nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni - precisa l'Istat - non coinvolge tutte le famiglie che dimorano abitualmente sul territorio italiano, ma ogni anno un campione di esse: circa un milione e 400 mila famiglie, residenti in 2.800 comuni italiani. Inoltre, solo una parte dei comuni (circa 1.100) è interessata ogni anno dalle operazioni censuarie, mentre la restante è chiamata a partecipare una volta ogni 4 anni. In questo modo, entro il 2021, tutti i comuni partecipano, almeno una volta, alle rilevazioni censuarie. A partire dall'anno 2021, con cadenza quinquennale,- conclude la nota dell' Istat - la popolazione legale sarà determinata con decreto del Presidente della Repubblica sulla base dei risultati del Censimento permanente della popolazione".

AFFITTASI

Casa vacanza di 60 mq in vico I Marconi a Roccanova. Ammobiliata. Su due livelli con cucina, sala da pranzo, due stanze da letto e bagno. Riscaldamento a legna
Per inf. **3407019437-3282008408**



NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Sono decisi ad andare a studiare fuori regione ancor più dei loro coetanei di Potenza e Matera

I neo diplomati roccanovesi scelgono gli atenei del centro-nord

Secondo una indagine de "la Piazza" il 75% (sei su otto) ha scelto di iscriversi ad un corso universitario fuori dalla Basilicata. Preferite le università di Siena, Pisa e Firenze. Solo due andranno a Potenza


L'Università di Siena

Se chi ha l'università in casa preferisce andare fuori a studiare, figuriamoci chi questa opportunità non ce l'ha e deve allontanarsi dal proprio paese! Ecco allora che se "su 200 neo diplomati nelle scuole superiori di Potenza e Matera ben il 70 per cento - come ha evidenziato un recente sondaggio svolto dalla Gazzetta del Mezzogiorno - edizione della Basilicata - ha detto di voler frequentare un ateneo al di là dei confini regionali, con Napoli e Roma in testa" a Roccanova dove "la Piazza" ha svolto un' analoga indagine la percentuale cresce e arriva al 75 per cento. Ciò significa dei venti studenti che hanno superato l'esame di maturità solo otto hanno già deciso, per il momento, di continuare gli studi iscrivendosi ad un corso universitario. E ben sei di questi lo faranno fuori dalla Basilicata. Una scelta netta e decisa già da qualche tempo. Gli atenei preferiti, quelli di Siena, Pisa, Firenze. "Se dobbiamo stare fuori casa tanto vale - hanno sottolineato alcuni - frequentare una università più prestigiosa in una città ed in una regione che anche dopo la laurea di sicuro offre più opportunità lavorative". "E poi - hanno aggiunto altri - andare fuori regione significa anche vivere l'ambiente universitario in tutti i suoi aspetti. Ciò che qui invece diverrebbe secondario dato la vicinanza che ti porterebbe a tornare a casa forse anche ogni fine settimana allungando così anche i tempi del conseguimento della laurea". Ma al di là delle varie considerazioni per tutti la scelta è legata soprattutto alle maggiori possibilità di inserimento lavorativo che si possono trovare fuori dalla Basilicata da sempre alle prese con una cronica mancanza di lavoro ed in particolare di opportunità per i giovani in possesso di una laurea. Tant'è che come riportato dalla Rivista economica del Mezzogiorno edita dallo Svimez oltre l'83 per cento dei laureati lucani va a cercare lavoro fuori regione. Un aspetto che trova conferma anche nelle parole della rettrice dell'Unibas, Aurelia Sole quando nell'intervista alla Gazzetta dice, tra l'altro: "i nostri studenti hanno lo stesso tasso di occupazione dei laureati di altri atenei, anche quelli del nord. Il vero problema è che purtroppo- continua la rettrice- il lavoro non lo trovano qui, nella nostra regione, ma devono emigrare". È allora emigrare per emigrare è il ragionamento di molte famiglie che devono sostenere cospicue spese per mantenere i figli fuori casa, meglio iscriverli in Università di altre regioni dove le possibilità occupazionali nel dopo laurea sono più concrete.

I versi di una poesia della donna di Cersosimo uccisa dal marito che poi si è suicidato

Anche il premier ricorda Angela Ferrara

Post su Facebook del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte


Angela Ferrara

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, in un messaggio pubblicato la sera del 16 settembre scorso sulla pagina facebook ha così ricordato Angela Ferrara, la giovane lucana uccisa la mattina precedente a 31 anni dal marito a Cersosimo, piccolo paese del Pollino.

"Angela Ferrara- scrive il premier- non scriverà più racconti per bambini né poesie. Uno degli ultimi versi recitava: "Nuda margherita nell'assolato prato / preda sei dell'ossessione. / Ma se davvero m'ami, non raccogliermi". Il marito non ha però ascoltato questa implorazione. Accecato dalla follia l'ha uccisa nei pressi della scuola dove aveva appena accompagnato il figlio e a sua volta si è tolto la vita. Il piccolo è entrato nel luogo dove si coltivano confronto e dialogo, dove si costruiscono percorsi di formazione culturale. Non aveva immaginato che non avrebbe più riabbracciato i suoi genitori. Proprio qualche giorno fa ho inaugurato l'inizio del nuovo anno scolastico visitando due scuole, a San Severino Marche e a Palermo, nel quartiere Brancaccio. Ho auspicato che la scuola possa costituire un luogo di crescita personale e culturale, un luogo di confronto dove coltivare il valore del rispetto dell'altro e creare le premesse per vivere in un Paese migliore. Un Paese dove le donne vengano rispettate. Un impegno che come uomo e come presidente del Consiglio intendo portare avanti".

VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

ROCCANOVA/Apprezzato concerto dell'orchestra "Piccole Armonie" di Sant'Arcangelo

La freschezza della musica

12 ragazzi e ragazze hanno interpretato famosi brani con grinta giovanile
Collaborazione del "Centro di aiuto alla vita" di Sant'Arcangelo


Un momento del concerto nella Chiesa Madre di Roccanova

"La musica esprime la vita". Questo lo slogan del concerto tenutosi nel settembre scorso nella chiesa Madre di Roccanova dall'orchestra di ragazzi "Piccole armonie" di Sant'Arcangelo. Una formazione di fiati con quattro clarinetti (Luciano Lo Veci, Giulia Stipo, Rosalinda Di Sario, Emanuela Lupia) e tre flauti (Lucia Greco, Clelia Francesca Pisano, Federico La Bella) accompagnati da tre chitarre (Francesco Cirigiliano, Andrea Sofia, Simone D'Agostino) e due pianoforti (Pina Di Noia, Rosmeri Di Virgilio). In tutto 12 ragazzi tra i 13 ed i 15 anni, alcuni anche di Roccanova, guidati dal direttore Pietro Castronuovo, anche lui giovanissimo. Una passione cominciata quattro anni fa che li ha portati a sacrificare le vacanze estive per ritrovarsi insieme anche nei giorni di calura a provare e riprovare. Il tutto per amore della musica. Quella nobile arte che hanno mostrato di saper esprimere interpretando alla grande brani famosi come "Buongiorno principessa" e "La vita è bella" di Nicola Piovani. "Minuetto in Sol maggiore" di Johan Sebastian Bach e quello in "Sol minore" dello stesso compositore e musicista tedesco. Esibendosi poi nella "Danza ungherese n. 5" di Johannes Brhams per finire con il "Can Can" di Jaques Offenbach salutato con un'autentica ovazione del numeroso pubblico presente che ha dimostrato di apprezzare le varie interpretazioni con applausi calorosi.

La serata, presentata da Lucia Zambaglione, ha registrato la collaborazione dell'associazione Cav "Piccoli passi possibili" di Sant'Arcangelo presieduta da Maria Giordano. Un "Centro di aiuto alla vita" sorto nel giugno dello scorso anno e che ha come finalità la solidarietà con particolare riguardo alla promozione nel sociale e nel settore materno-infantile. Un'associazione che ai brani musicali ha fatto alternare la lettura, con la voce di Francesca Ambrosio di Missanello, di alcuni passi del libro "Siamo nati e non moriremo mai più" di Simone Troisi e Cristiana Paccini che racconta la storia di Chiara Corbella Petrillo, una giovane che muore a 28 anni per un carcinoma alla lingua quando è al quinto mese di gravidanza e rimanda le cure per dare alla luce il suo bambino. Una donna che "non si è arresa di fronte alla morte fino a diventare un segno di speranza per tutti noi". Una bella serata di musica nel segno della solidarietà che con qualche accorgimento, soprattutto nei tempi, di sicuro potrà essere presentata anche in altre occasioni.

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

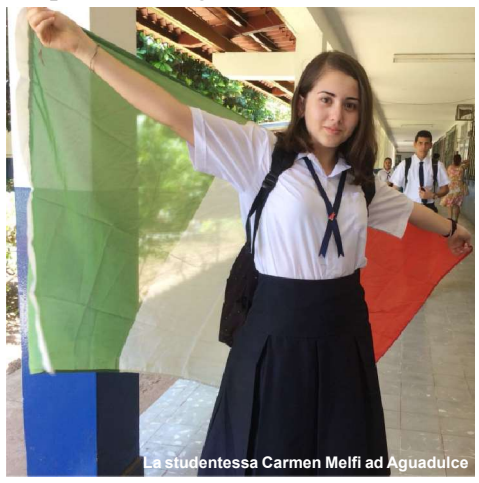
GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Studentessa 17enne di San Martino d'Agri iscritta alla quarta classe del liceo scientifico di Sant'Arcangelo sfrutta il programma ministeriale "Intercultura" e vola oltreoceano

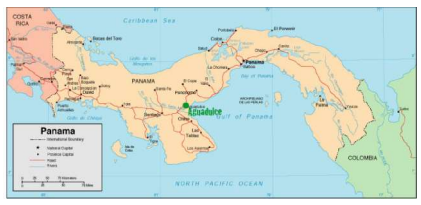
Cambia scuola e se ne va in Panama

Già da un mese ad "Aguadulce", piccolo centro del Paese centroamericano. Per un anno frequenterà una scuola "molto differente da quella europea". "Tutte portiamo l'uniforme scolastica: camicia bianca con cravattino, gonna blu che non può essere al di sopra del ginocchio, calze che devono coprire la caviglia e ballerine nere"

Per fare un'esperienza scolastica e formativa diversa. Dall'altra parte del mondo. E' la scelta di una studentessa di San Martino d'Agri che ha deciso di spostarsi dal liceo scientifico di Sant'Arcangelo, dov'è comunque iscritta alla quarta classe dell'indirizzo Scienze applicate, ad una scuola di "Aguadulce", piccolo centro del Panama che si affaccia sull'oceano pacifico. Circa 10mila chilometri di distanza che Carmen Melfi, 17 anni compiuti il 25 settembre scorso, ha percorso con l'entusiasmo e la voglia di chi vuol conoscere nuovi mondi e scoprire altre scuole. Possibilità offerta dal programma ministeriale "Intercultura" che mette a disposizione degli studenti delle scuole superiori ben 2100 posti in 65 Paesi del mondo dove "frequentare una scuola diversa ma con percorsi di istruzione validi per la riammissione nell'istituto di provenienza" una volta finita l'esperienza in terra straniera. E la studentessa valdagrina la meta l'ha scelta molto lontana da casa. Al di là dell'oceano, nella Repubblica del Panama. Un Paese di circa quattro milioni di abitanti, molto diverso dall'Italia. Una scelta forte ma condivisa dai genitori: papà Ercole e mamma Filomena. La giovane che si trova in America centrale già da circa un mese è molto contenta. "Sarà che mi sto abituando a questo clima così umido da non farci più caso - scrive in un nota inviata alla sua docente referente di Sant'Arcangelo a cui sottolinea che - tutto è così strano e differente, però sto bene e posso dire che mi sto ambientando nella famiglia che mi ospita ". "La scuola che frequento - scrive - è molto differente da quella europea, basta dire che tutte portiamo l'uniforme scolastica: camicia bianca con cravattino, gonna blu che non può essere al di sopra del ginocchio, calze che devono coprire la caviglia e ballerine nere. Inizio tutti i giorni alle 12 e finisco alle 18:30, è un orario un po' pesante ma a scuola sono tutti molto disponibili, la preside, i professori e i compagni di classe con cui ho fatto subito amicizia. Qui oltre che a studiare la lezione e fare verifiche individuali, facciamo tantissimi lavori, studi, ed esposizioni di gruppo con il computer e la Lim che valgono anche come valutazione". E poi c'è la lingua diversa. "Con lo spagnolo - scrive ancora la studentessa - devo dire che non ho avuto grosse difficoltà nonostante non l'avessi mai studiato, riesco a tenere una conversazione e capire quello che mi stanno dicendo. Ho anche modo di migliorare l'inglese perché ci sono anche altri studenti nella mia stessa città provenienti da Finlandia, Svizzera, Germania e con loro parliamo in inglese". E' l'inizio di una bella esperienza che durerà un anno per la ragazza che anche nel Paese centroamericano frequenta l'indirizzo scientifico. "In alcune materie siamo più avanti rispetto che in Italia e in altre più indietro, ma ovviamente- conclude - non appena ritornerò mi impegnerò a recuperare il più possibile gli argomenti non svolti". Un segno di maturità e consapevolezza della studentessa del liceo di Sant'Arcangelo (in tutto 456 studenti), di cui è dirigente la prof.ssa Lucia Lombardi, dove per la prima volta c'è chi ha saputo sfruttare questo programma ministeriale. E chissà che non ci siano altri studenti desiderosi di muoversi, conoscere e imparare così che l'esperienza di questa ragazza possa essere da esempio. **Andrea Lauria**



La studentessa Carmen Melfi ad Aguadulce



Un libro di Raffaele Fanelli, neolaureato nell'Unibas e con tanta passione per la storia Moderna

Sant'Arcangelo e l'Unità d'Italia

Le famiglie notabili mandavano a studiare i figli a Napoli, preso il titolo tornavano in paese per ambire alle cariche di governo più importanti della città



Nel novembre del 2017 è uscito il libro "Sant'Arcangelo e l'Unità d'Italia (1848-1860)" di Raffaele Fanelli, giovane santarcangiolese con la passione per la storia. Il libro, molto apprezzato è disponibile sia in rete che nelle librerie della zona, perché possa essere fruibile da tutti, studiosi e appassionati. Abbiamo chiesto all'autore un suo breve intervento sulle motivazioni che lo hanno spinto a scrivere su un particolare momento storico del paese della Val d'Agri.

Già da alcuni anni nutrivo il sogno di un mio primo contributo alla storia locale. Perché «Il Risorgimento, in quanto è risorgere, porta dentro di sé gli echi di un mondo più lontano». Il libro "Sant'Arcangelo e l'Unità d'Italia 1848-1860" edito da Zaccara in collaborazione con il "Circolo Culturale Lucio Lombardo Radice", prende in considerazione proprio l'idea di continuare una tradizione di ricerca che unisce passato e presente nella collana «Nuove Prospettive». Riprendere un lavoro già avviato, quello di Vito De Filippo "Sant'Arcangelo: Linee di storia dal VII al XVIII sec." per ripartire. Nel 2013 diventato socio del Comitato di Potenza dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e con l'aiuto del Prof. Antonio D'Andria mio maestro, abbiamo pensato a questa pubblicazione, presentata alla comunità Santarcangiolese. In copertina il quadro dell'artista Salvatore Ferrara raffigura il Palazzo, luogo dove si svolsero alcuni degli eventi narrati. Analoga alla situazione politica di Sant'Arcangelo è quella di molti paesi. Le famiglie notabili mandavano a studiare i figli a Napoli, preso il titolo tornavano per ambire alle cariche di governo più importanti della città. I documenti ci riportano sui fatti attraverso i discorsi, i litigi di piazza e quelli avvenuti nei campi durante il lavoro quotidiano o nelle cantine a fine giornata. **Raffaele Fanelli**

A Maratea la prima edizione organizzata dal Centro Interateneo di ricerca in dialettologia

A scuola di dialetto

Unica di questo tipo in Europa, ha visto partecipare 65 persone provenienti da varie parti del mondo, comprese le Americhe

Sui banchi a studiare il dialetto nel settembre scorso a Maratea. Una full immersion di tre giorni organizzata dal Centro Interateneo di ricerca in dialettologia fondato il 22 marzo scorso che ha aperto le sue attività didattiche con la Scuola estiva di Dialettologia nella splendida cornice di Villa Nitti, della "Perla del Tirreno". La Scuola, coordinata dalla prof.ssa Patrizia Del Puente, è alla sua prima edizione, "ma conta - hanno spiegato gli organizzatori - di diventare un appuntamento annuale fisso. La Basilicata, infatti, grazie al suo grande patrimonio linguistico è un luogo adatto a sviluppare la ricerca e la riflessione dialettologica. La Scuola, unica di questo tipo in Europa, vedrà partecipare quest'anno 65 persone provenienti da varie parti del mondo, comprese le Americhe".

Il Centro Interateneo di ricerca in Dialettologia, che vuole essere una struttura speciale (finanziata dalla Regione Basilicata, in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata e in partenariato con la Bcc Basilicata), finalizzata alla ricerca, alla documentazione e alla formazione nel campo della dialettologia, annovera nel suo comitato tecnico scientifico docenti delle università di Cambridge, Oxford, Palermo e Pisa oltre l'Università della Basilicata. E alcuni di questi docenti, tra i maggiori esperti del settore, hanno tenuto per la prima edizione anche i corsi della Scuola estiva.

VENDESI
Appartamento di 150 mq più due garage
C.da Crocevia - Roccanova
Per inf. **3476063119**



TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

VENDESI
Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari.
Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova- Per informazioni **3477827412**

ROCCANOVA/Devotissimo a San Rocco e grande appassionato di caccia. E' morto a 92 anni

Rocco Emanuele "Zaccon" commerciante d'altri tempi

Da piccolo, aiutando il padre Giuseppe, e poi da solo sviluppò l'arte della vendita che aveva nell'anima. Un mestiere che ha tramandato ai figli Tonino e Giuseppe e che, insieme al lavoro di bidello, gli è servito per crescere una famiglia numerosa

Con Rocco Emanuele morto il 13 settembre scorso all'età di 92 anni se n'è andato uno degli interpreti autentici del commercio roccanovese. "Zaccon" come era conosciuto da tutti per quel nomignolo che - come mi raccontò lui stesso quando nel giugno di alcuni anni fa lo trovai seduto ad una panchina nella "Vianova", come chiamiamo noi via Vittorio Emanuele. Mi sedetti con lui e mi feci raccontare alcuni aspetti della sua vita. Innanzitutto perché di questo nomignolo che poi in realtà è stato un forte elemento che lo ha fatto sempre riconoscere rispetto ad un Rocco Emanuele che tanti non riuscivano ad identificare. "Mi fu dato da ragazzino quando- mi raccontò - andavo a scuola e all'uscita spesso raccoglievo dei rametti di legna che portavo a casa per accendere il fuoco, detti in dialetto "Zaccun". Da qui Rocco "Zaccon" per cui - ha continuato "io non ne ho mai fatto un problema e non l'ho mai vissuto in modo negativo. Anzi così mi conoscevano tutti". Terzo di otto figli, da piccolo aiutava il papà Giuseppe che faceva l'intermediario di viaggio (l'agente moderno). Cioè colui che da fine '800 a metà del '900 organizzava i viaggi per chi emigrava oltreoceano (in Via Roma aveva un'agenzia riconoscibile dall'insegna con una nave) e il più delle volte li accompagnava fino al porto di Napoli dove li faceva imbarcare sul "Bastimento" per l'America. E già allora cominciò ad avere la passione per il commercio che poi sviluppò ben presto. Su quella panchina mi raccontò che si faceva portare l'olio d'oliva da Potenza e poi con il postale andava nei paesi vicini a rivenderlo agli acquirenti. Con i soldi guadagnati acquistò un "tre ruote" e insieme all'olio rivendeva anche altri generi alimentari. Cominciò così la sua vita da commerciante che ben presto incrementò in una piccola bottega in piazza. Si sposò a 21 anni con Maria Luisa Totaro. "Al commercio devo tutto - mi ha ricordato ancora - perché grazie a questa attività ho potuto portare avanti la mia grande famiglia". Sì, proprio una famiglia numerosa fatta di nove figli e che con gli anni diventava sempre più grande. Oggi conta anche 17 nipoti e 6 pronipoti.

Ero ragazzino e ricordo, a metà anni '60, la festa del Santo patrono, San Rocco del 16 agosto, quando di prima mattina in piazza si sentiva il grido di "U fuoc, u fuoc". Era Rocco Emanuele che faceva lo strillone, il modo più semplice e diretto per propagandare il rosso dei suoi meloni, facendo a gara con altri venditori. Con precisione tagliava il cocomero a fette perfette che poi ricopriva con un velo per proteggerle dalle mosche. Fette che si mangiavano con gli occhi ancora prima di acquistarle a 10 lire l'una. Un ricordo che ancora oggi sono sicuro conservano in tanti, così come in molti ricordano quando Rocco Emanuele passò a fare il bidello a scuola. Un posto statale con stipendio sicuro che ebbe grazie alla sua famiglia numerosa. Lo fece per quasi 25 anni fino alla pensione. Devoto alla Madonna delle Serre che portava sul camion quando la statua faceva ritorno in paese dopo la festa. Ed era sempre lui devotissimo a San Rocco che sparava durante la novena e la festa del 16 agosto i fuori d'artificio "i colp scur". Non a caso l'ultimo saluto la famiglia glielo ha voluto dare proprio con le note dell'inno a San Rocco. Sempre cordiale e grande appassionato anche di caccia, per anni ha fatto il capo squadra in tante battute nei boschi. Ma ciò che non dimenticò mai e che rimane nella memoria di tutti è il commercio, che esercitava ogni qualvolta poteva nell'aiutare i suoi figli Tonino e Peppino a cui ha tramandato questa attività. Una vita con la famiglia nel cuore ma nel segno del commercio. Questo è stato Rocco Emanuele. Per tutti "Zaccon".





Alle Serre per caricare sul camion la statua della Madonna

Andrea Lauria

XXI edizione del Premio letterario promosso dal Circolo culturale "Nicola Panevino" di Aliano

Assegnato il Premio "Carlo Levi"

Vincitore Gabriele Pedullà con il libro "Lame"

La Giuria Tecnica, presieduta dallo scrittore Raffaele Nigro ha decretato i vincitori del Premio Letterario Nazionale "Carlo Levi" promosso da 22 anni dal Circolo Culturale "Nicola Panevino" di Aliano.

Per la sezione Narrativa Nazionale il premio è andato a Gabriele Pedullà con il libro "Lame", Editore Einaudi, mentre per la Saggistica Nazionale è stato premiato Gabriele Scarcia con il volume "Il tesoro della Basilicata - Paesaggio e Arte", Editore La Nave di Teseo. Dora Albanese, invece la vincitrice della Sezione Narrativa regionale con il libro "La Scordanza", Editore Rizzoli.

Per la sezione tesi di laurea su Carlo Levi il premio è stato assegnato a Riccardo Gasperina Geroni per la tesi edita su Carlo Levi "Il Custode della Soglia - il sacro e le forme nell'opera di Carlo Levi", Mimesis Edizioni. Menzione speciale ad Antonio Casoria per il volume "I Prigionieri del Siri", Ed. Bookabook e Rosetta Maglione con il libro "Testimoni di miracoli della fede - Il Vescovo Raffaello delle Nocche e madre Maria Machina a Tricarico", Osanna Edizioni.

Roccanovesi nel mondo

Quel ricordo di Giuliana

Con quanta rapidità giunge la morte. Si varca la soglia della frontiera di Dio in pochi giorni… Così è stato per Giuliana. Del dolore più profondo si ha pudore e c'è il desiderio del silenzio ma nel calice della memoria non c'è assenza. E da queste pagine del giornale di Roccanova, dove la mia famiglia è nata e per molti anni ha vissuto, voglio ricordare mia sorella Giuliana *"l'angelo necessario"*, così lei era per me, per i miei fratelli e per gli amici e così è la dedica del mio primo libro di poesie.

La vedo nel cielo con indosso la veste dello Spirito. Non conobbe nessun tempo avaro, i suoi giorni furono pieni di sorrisi *"il suo sorriso era il mondo"*, come disse il poeta Gian Luigi Nespoli che le dedicò due poesie. Era dolce, paziente, umile. Generosa nell'ascolto e solidale con i più deboli e bisognosi. Creativa, le piaceva disegnare e scrivere non solo opinioni, ma anche versi e preghiere di cui mi piace riportare una. *Io ti invoco, o Presenza Divina in me. Possa la tua saggezza dirigere ogni mio atto; il tuo amore guidare i miei passi; la tua luce illuminare il mio cammino. Avvolgimi nella tua radiazione ora e sempre.*

Marcella Continanza *giornalista roccanovese a Francoforte ricorda la sorella Giuliana, nata a Roccanova il 09.01.1935 e morta a Castellammare di Stabia il 07 agosto scorso.*



STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco

- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche

Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax 0973 835149 Cell. 347 5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Abitudine di alcuni anziani di Roccanova di ritrovarsi nelle sere d'estate seduti in via San Martino

"I ragazzi del muretto"

Un momento per raccontare i fatti del giorno esaltando così il "Vicinato" che tempo addietro era un valore fondante di amicizia



I primi abbassamenti di temperatura di fine settembre che annunciano l'autunno ormai imminente portano via alcune abitudini estive. Come quella di via San Martino dove già da qualche anno alcuni abitanti del rione sono soliti ritrovarsi di sera seduti ad un muretto. Donne e uomini, soprattutto anziani, e qualche volta anche alcuni giovani. "I ragazzi del muretto", come li abbiamo definiti noi richiamando alla mente una fortunata serie televisiva andata in onda su Rai 2 negli anni novanta. E se per tre stagioni il gruppo di amici liceali, che si riunivano attorno al muretto di piazza "Mancini" nel quartiere Flaminio di Roma affrontavano soprattutto i temi riguardanti i primi amori e i problemi scolastici, gli anziani di Roccanova si sono concentrati più sugli aspetti quotidiani parlando del più e del meno e spesse volte andando con la memoria ai tempi passati, ai lavori di una volta e alle tradizioni di un tempo. E se nella fiction i temi erano più o meno dettati dalle esigenze di copione, qui nella realtà i racconti erano quelli di vita vissuta. Un modo per portare alla memoria i fatti che caratterizzavano il mondo contadino esaltando così il "Vicinato" che a quei tempi era un valore fondante di amicizia fra gli abitanti vicini di casa.



STORIE DI PAIS

Ièr nu uagninièll c'agg nèt,
n'da na famìggh tant aggarbèt.
M'avièn mis na visticell tutta fiurèt,
ca à mamm l'avièn rialèt.
Avìa ì capìllùzz curt curt e la vistìcèll,
tutt quant mi pìgghìavìn pì na uagnìnèll,
l'unica cousa bèll ièr quan mi àuzavìn à vìstìcèll.
Quan ièr zìc a nièn pinzèv,
tutt ì iuorn iuchèv.
Pò agg fatt grannicièll,
quanta mi ni dicìì stu cìrvièll.
Nu iurn agg pigghèt à valig di cartoun
e mi n'aggi iùt à Pordenoun.
Lè c'èr nata parlèt,
chi à capìscìì chèlla sùnèt!
I' parlèv ù dialèt stritt stritt,
quanta vot m'aggi vuost stè citt.
Mò su pinziunèt,
allu pais mìì aggi turnèt.
Sèmbr c'aggi turnèt uagninièll,
e m'abbastb sul nu bell piatt d rascicatièll.

Peppino De Matteo- Roccanova

Poesia inserita nella pubblicazione del libro: 1° premio internazionale di poesia IL PAESE DELLA POESIA che si tiene a Rocca Imperiale- Aletti Editore.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 agosto **1469**

NATI = 1

Mattia Satriano, di Olimpia e di Umberto Petruzzelli, 05.09 a Lagonegro

MORTI = 3

Racioppi Carmela, n. Roccanova 1922, casalinga, il 06.09 a Roccanova

Emanuele Rocco, n. Roccanova 1926, commerciante, il 13.09 a Roccanova

Rizzo Mario, n. 1938, insegnante, il 25.09 a Villa d'Agri

IMMIGRATI = 2 **EMIGRATI = 1**

MATRIMONI = 2

Vincenzo Miraglia e Anna Maria Cranco, l' 08.09 a Castronuovo Sant'Andrea

Rocco De Matteo e Mariantonietta Di Virgilio il 29.09 a Sant'Arcangelo

Lauree

Erica Gottin, classe 1994, di Maurizio Gottin e Filomena Collarino (nativa di Roccanova), residente a Torino, il 16 luglio scorso ha conseguito la laurea Magistrale in **Direzione d'Impresa, Marketing e Strategia** nell'Università degli Studi di Torino, riportando la votazione di 110 e lode.

Tesi: *"Le strategie di Corporate Social Responsibility nei mercati globali del lusso: analisi di casi".*

Alla neo dottoressa vanno le felicitazioni de la Piazza

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUST cavalli
MAXI OTTICA
D&G GUCCI STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

LA CUCINA DI UNA VOLTA/ Ricette e piatti del mondo contadino rivisitati dallo chef Nicola Gallo di Roccanova

Quei sapori di Basilicata


Chef Nicola Gallo

Baccalà con peperoni cruschi di Senise

Ingredienti per 4 persone

700g di baccalà
200g di peperoni cruschi di Senise
1 mazzetto di erbe aromatiche (prezzemolo, menta, erba cipollina e rosmarino
4 cucchiai di olio extravergine di oliva
1spicchio di aglio



Procedimento

Mettere in ammollo il baccalà per 3 giorni dalla preparazione del piatto in modo da eliminare tutto il sale in eccesso. Cambiare l'acqua 3-4 volte al giorno. In una padella scaldare l'olio evo con l'aglio e un rametto di rosmarino. Adagiate il baccalà in padella e cuocete per 5 minuti per lato. Aggiungete i peperoni tagliate alla julienne (striscioline), e privati dei semi. In breve tempo l'olio bollente li renderà croccanti. Disponete il baccalà su un piatto da portata, aggiungete i peperoni e guarnite con il bouquet di erbe aromatiche.



C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



PASQUALE GRIPPO

Il Giurista, il Cassazionista e l'Uomo Politico

E fu appunto alla scuola di Grippo che si formò poi un altro grande giurista ed avvocato della Lucania: Vincenzo Ianfolla. Pasquale Grippo si dette anche alla vita pubblica. Fu consigliere ed assessore del Comune di Napoli e, in un secondo momento, divenne Presidente del Consiglio provinciale di Basilicata.

Nel 1886, Grippo si presentò, per la prima volta, come candidato politico a Potenza; ma rimase soccombente nella lotta contro l'insigne romanista Giuseppe Plastino, nativo di Rionero. Nel 1890, Grippo fu più fortunato, giacché venne eletto deputato nel primo collegio di Potenza. Fu, per qualche Legislatura anche il rappresentante politico di Muro Lucano. Ma dopo la morte dell'onorevole Ascanio Branca, egli tornò ad essere il deputato di Potenza.

Pasquale Grippo rimase alla Camera dal 1890 al 1919, ossia dalla diciassettesima alla ventiquattresima Legislatura. Sedette al Centro Destro, e fu un seguace della politica di Crispi ed un ammiratore di Sonnino. Data la sua altissima competenza giuridica, fece parte di molte Commissioni parlamentari, delle quali fu spesso relatore.

Come è noto, il deputato socialista Giuseppe De Felice fu uno dei grandi organizzatori dei famosi *Fasci Siciliani*. Nel marzo 1894, in seguito alla richiesta del Procuratore del Re di Palermo, furono discusse alla Camera tre domande di autorizzazione a procedere contro l'onorevole De Felice: la prima, per cospirazione; la seconda, per eccitamento alla guerra civile, alla devastazione e al saccheggio; la terza, per apologia di reato.

3^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 183-188

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

La Polisportiva si avvia verso una triste chiusura dopo 22 anni di attività

Roccanova "perde" il pallone

"Non c'è stato nulla da fare. Non ho trovato nessuno disposto ad impegnarsi per il prosieguo della società". Le amare parole del presidente del Roccanova Rocco Nubile



"Non c'è stato nulla da fare. Anche in questi ultimi tempi ho cercato di tutto ma non ho trovato nessuno disposto ad impegnarsi per il prosieguo della società" Parole di sconforto del presidente della Polisportiva Roccanova, Rocco Nubile, per cercare un ultimo tentativo di salvare la società che ora si avvia ad un triste epilogo. "Perché non convolgere il sindaco in questa vicenda come già successo in altre realtà dove si è presentato lo stesso problema?" è stata la nostra domanda. "Ho ritenuto di non farlo perché nei tanti che ho interpellato nessuno mi ha mostrato la volontà o la speranza di volersi impegnare e quindi a che serviva coinvolgere il sindaco" ha risposto il presidente Nubile che ha anche sottolineato di non volersi tirare indietro. "Io sono pronto a continuare se solo vedessi un minimo di interesse. Ma non lo noto". A questo punto manca solo l'ufficialità del Comitato regionale di Basilicata che dovrebbe arrivare agli inizi di ottobre dopo di che la mancanza di iscrizione al campionato di competenza né ad altri inferiori comporterà l'inattività e di conseguenza la chiusura della società. Il che significa che Roccanova resterà senza squadra di calcio, "perdendo" così il pallone. La "Polisportiva Roccanova", sorta il 12 ottobre del 1996 non sarà più in campo. Dopo 22 anni la domenica roccanovese sarà "orfana" della partita di calcio. Gli appasionati del gioco più popolare dovranno "emigrare" altrove: nella vicina Senise dove la squadra cittadina milita in "Eccellenza" o a Sant'Arcangelo dove c'è la Santarcangiolese impegnata in "Promozione" e con alcuni calciatori roccanovesi che hanno preferito vestire proprio la maglia "giallorossa", o la sponda "Acs09" che milita in 2^ categoria. Ma non vogliamo scrivere adesso la parola fine. Aspettiamo l'ufficialità. Prima di vivere solo di ricordi.

Ad un anno dalla morte la famiglia e gli amici lo hanno ricordato con una partita di pallone

In memoria di Filuccio Soave

Non solo sindacalista e politico, ma anche estroso portiere in serie D



Raffaele Soave

"Per le sue doti di umanità, sensibilità, passione civile,impegno sociale e amore per la sua terra". Questo il messaggio della Provincia di Potenza impresso su una targa in ricordo dell'amico-politico Raffaele consegnata alla moglie Maria Scarano dal consigliere provinciale Gerardo Nardiello. Ad un anno esatto da quel 16 settembre quando un infarto fulmineo stroncò Raffaele Soave nella sua casa a Roccanova. Aveva 68 anni. E proprio il 16 settembre scorso la famiglia e tantissimi amici lo hanno voluto ricordare al campo sportivo quel luogo dove lui la domenica era sempre presente per incoraggiare la squadra con l'inconfondibile grido *"Animo ragazzi Animo"*. E tantissimi di quei ragazzi erano lì a giocare in un incontro amatoriale a cui hanno preso parte anche alcuni amici arrivati dai paesi vicini. Sugli spalti i familiari, tanti amici e conoscenti. Tutti hanno voluto onorare la memoria di un uomo fortemente innamorato della sua terra tanto da ritornarci subito dopo una breve


La consegna della targa

parentesi di emigrazione agli inizi degli anni '70 insieme al fratello Giannino a Torino alla Fiat. Quel Filuccio come era chiamato amichevolmente da tutti che non è stato solo un sindacalista appassionato e dinamico, un politico impegnato e disinteressato, ma anche un valente giocatore dei calcio. Un portiere estroso, capace di grande spirito di squadra che rispettava il suo carattere di "compagnone" come abbiamo scritto in altre occasioni. E lo ricordano bene anche a Contursi squadra dell'Eccellenza campana dove ha cominciato a giocare lasciando ricordi indelebili come ha ricordato Gerardo Rosa, ex sindaco della cittadina campana , che ha voluto essere presente alla giornata in sua memoria. Un ricordo che la famiglia ha voluto far scorrere soprattutto sul filo dello sport che ha sempre caratterizzato Filuccio sin da ragazzino, quando cominciò a dare i primi calci ad un pallone nella squadra del Collegio San Nicola a Lagonegro dove frequentava la scuola Media. Quando poi alle superiori andò a studiare all'Itis di Salerno , si fece conoscere subito per la sua passione calcistica e di portiere. Prese subito il posto da titolare nella porta della "Milionmobili", seconda squadra di Salerno che allora militava nell'Eccellenza campana per posi passare al Contursi. Nel periodo del militare in Friuli non dimenticò il pallone. Si fece subito notare per le sue parate volanti e venne tesserato dal Muggia in Promozione. Quando tornò in Basilicata fu protagonista indiscusso tra i pali della porta del Policoro, in serie D, a fianco di quell'Andrea Esposito, morto a 67 anni nell'aprile dello scorso anno, che da lì fece il salto nel Napoli in serie A. Poi gli ultimi anni ha giocato anche nella squadra del Roccanova a cui guardava sempre anche quando negli anni 2000 ricopriva la carica di assessore allo Sport della Provincia di Potenza, tanto da portare "nel Paese dl del vino" anche un'edizione della "Coppa Basilicata" del settore giovanile.

Impegnato ad allenarsi con costanza anche a Roccanova durante la vacanza di agosto nel paese del papà Rocco

Nicola Arcomano portiere promettente

Non ancora 14enne tra i pali dei "Giovanissimi" del Parma


Nicola Arcomano, il primo a sinistra, la scorsa stagiona tra i Giovanissimi regionali

Lo abbiamo visto allenarsi con intensità e costanza. Quasi tutti i giorni della breve vacanza trascorsa nell'agosto scorso a Roccanova per alcune ore era lì sul campo polveroso a fare scatti, allunghi, salti e stretching. Non è un professionista, ma un ragazzo di appena 14 anni da compiere a dicembre prossimo. Però è determinato a fare bene. E' Nicola Arcomano, figlio di Rocco emigrato a Monticelli Terme in provincia di Parma e che nel suo paese di nascita torna ogni anno. Così come in agosto scorso quando tra una visita ai genitori e parenti e un drink con gli amici ha sempre trovato il tempo per seguire il figlio e permettergli di allenarsi. Il giovanotto 1,92 di altezza per 75 kg di peso vuole farsi trovare pronto a difendere la porta del Parma nella categoria "Giovanissimi" nazionali. Lo ha già fatto nella passata stagione tra i "Giovanissimi" regionali ed in quella ancora precedente degli "Esordienti". "Ma questo campionato sarà ancora più impegnativo" ci ha detto il ragazzo che con calma ha sottolineato che oltre allo sport deve pensare alla scuola visto che quest'anno comincia il ciclo delle superiori che lo vedranno frequentare il primo anno all'Istituto Tecnico economico "Melloni" di Parma. Città che dista poco più di 10 km da Monticelli dove vive con la famiglia. La mattina a scuola il pomeriggio al campo, lo stesso dove da quattro anni si allena. Da quando nel 2000 andò a fare il provino al Parma dopo aver cominciato a giocare a cinque anni come difensore nell'Audace-Inter club e aver fatto un anno di basket. La società parmense, tornata quest'anno in serie A, vide questo longilineo ragazzo e puntò su di lui come portiere nelle giovanili. E così è cominciata l'avventura tra i pali di questo ragazzo con l'Inter nel cuore, ma la mente e la ragione a difendere i colori gialloblu. Un ragazzo di origine roccanovese che di sicuro saprà farsi valere dando così continuità a quella tradizione calcistica che a Roccanova ha sempre avuto portieri di "razza".


Nicola Arcomano

GLOBAL COM
BASILICATA
CONVENIENTE
SENZA CANONE
SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce
e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

DISCOUNT
Alter
L'alternativa di Qualità
Via del Mulino Zona P.I.P. - SANT'ARCANGELO (PZ)

A B O N A T E V I

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it